VareseNews

Serati e l'assist della "Buona destra": "I moderati a Gallarate non sono costretti a votare Lega"

Pubblicato: Martedì 28 Settembre 2021



Mancano pochi giorni alle elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre ma a **Gallarate** non mancano le sorprese: la coalizione della candidata **Sonia Serati**, formata da Più Gallarate e Gente di Gallarate, ha il sostegno ufficiale di **Filippo Rossi**, fondatore della **Buona destra**, il movimento politico lanciato dal viterbese fondatore di Caffeina ed ex portavoce di Gianfranco Fini. L'annuncio è stato dato questo pomeriggio, martedì **28 settembre**.

Il riferimento della lista sarà **Luca Carabelli.**

Convintamente europeista, antisovranista e liberale, a Roma Buona destra sostiene Carlo Calenda, mentre nella città del Varesotto la scelta è ricaduta su Sonia Serati, «in linea con la nostra politica amministrativa e con le proposte, perché ciò che dice è quello che serve alla città: vicinanza ai cittadini e sburocratizzazione dell'ente», spiega Rossi.

L'alternativa a Lega e Fratelli d'Italia

C'è spazio in Italia per una destra moderata? «Lo spazio c'è ed è giusto farlo. **La domanda di una destra moderata c'è in Italia, ma manca l'offerta**. Se riusciamo a costruire un movimento così come esiste in Francia e in Germania, lo spazio è enorme. L'appello è rivolto ai cittadini di Gallarate di destra ma non di quella estrema: non è obbligatorio votare la destra estrema. Le divisioni all'interno della Lega

sono vere profonde e strategiche; dimostrano che la scelta di rincorrere l'estremismo non paga in termini di governo». Dunque l'appello ai leghisti moderati più vicini a Giorgetti: «**Non siete obbligati a votare la Lega**».

Una lista civica che nasce da + Europa come si concilia con la buona destra? Rossi fa l'esempio del candidato leghista di Torino che ha anche una lista che vota per la legalizzazione: «Le contraddizioni sono l'anima della politica, il totalitarismo non è sano. Non è che essere di destra significa essere per forza contro le droghe leggere», affermando di non sposare pienamente la battaglia del Referendum senza, però, «mettere delle barricate».

> Filippo Rossi: "Siamo noi la Buona destra e non Salvini e la Meloni"

Il civismo e la Buona destra

«Abbiamo scelto di unirci attorno a un'idea di città con il confronto di persone che la città la abitano. La città deve essere unita e avere un senso di comunità», afferma l'aspirante consigliere Giulio Del Balzo.

Non stride l'appoggio di un movimento di destra a uno schieramento che si definisce civico? «Politica e civismo non sono opposti, ma sinonimi», risponde Rossi, «è l'idea che i cittadini si mettano insieme per la città. Il cancro italiano sono quei partiti che in nome della loro appartenenza nazionale bloccano le città e la politica. I civici sono più politici dei politici stessi: i sindaci civici hanno libertà di decisione tale da poter far meglio per la città».

«Veniamo da esperienze politiche differenti – motiva Del Balzo – ma ha prevalso la capacità di dialogare attorno a una visione di città, **una città che ha grande bisogno di unità**».

«Per noi contano di più **l'onestà e la visione politica**delle persone che non si rassegnano ad **accettare la mediocrità che c'è oggi**. Nel 2016 ha votato meno della metà dei cittadini, noi speriamo che quella parte non rappresentata dalla amministrazione ci voterà», conclude Serati.

Nicole Erbetti
nicole.erbetti@gmail.com